



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere **compilate** obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) Ente proponente il progetto (\*)

#### Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: [info@ascmail.it](mailto:info@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

#### Arci Servizio Civile Sicilia

Indirizzo: Via Carlo Rao 16, 90133 Palermo

Tel: 0917920366

Email: [sicilia@ascmail.it](mailto:sicilia@ascmail.it)

Sito Internet: [www.ascsicilia.org](http://www.ascsicilia.org)

Rappresentante legale dell'Associazione: Michele Carelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Carelli

1.1) Eventuali enti attuatori

Centro studi ricerche e documentazione Sicilia\Europa "Paolo Borsellino"

Arci servizio civile Sicilia

Centro studi di politica economica in Sicilia - Cepes

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)

SU00020

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)

Albo unico

Sezione Nazionale

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (\*)

Memoria operante

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale Area di intervento: Cura e conservazione biblioteche Codifica: 1
---

6) Durata del progetto (\*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Il Centro studi, ricerche e documentazione Sicilia/Europa "Paolo Borsellino", il Centro studi di politica economica in Sicilia (CEPES), Arci Servizio Civile Sicilia (Enti attuatori del presente progetto), lavorano e collaborano nel settore dell'educazione e promozione culturale, relativamente all'attività di conservazione e valorizzazione delle fonti, di studio e ricerca, attività seminariale, di animazione territoriale e di formazione. Gli enti descritti custodiscono alcuni fondi librari e documentari che testimoniano la movimentazione sociale per l'affermazione, in

Sicilia e più in generale in Italia, di una società di giustizia, della Pace, della pratica *nonviolenta* e quindi di contrasto alla cultura mafiosa.

Il **Centro studi ricerche e documentazione Sicilia/Europa "PAOLO BORSELLINO"** è un'associazione di promozione sociale, costituita nell'ottobre del 2011, iscritta al n. 033 area d'intervento "Promozione Culturale Educativo Didattico" presso il Registro regionale delle APS della Regione siciliana di cui alla Legge 383/2000 e art. 64 della l.r. n. 9/2015. Promuove attività finalizzate alla conoscenza, all'emergere e allo sviluppo di pratiche di impegno educativo, sociale e culturali che valorizzano prassi di "memoria operante" e nuovi disegni di progettualità pedagogica. Ispirando la propria azione agli insegnamenti del giudice Paolo Borsellino, che proprio nell'educazione individuava un fattore strategico di crescita civica, umana e culturale, indispensabile per il superamento della subcultura mafiosa, pone tra le proprie finalità:

- riportare alla luce e custodire fonti documentarie e testimonianze di esperienze educativo-didattiche sorte su territorio siciliano e ispirate a innovativi modelli di più ampio respiro europeo;
- accogliere, custodire, produrre (anche attraverso pratiche narrative), digitalizzare e mettere in rete materiali informativi e documentazione nel campo della legalità democratica;
- promuovere ricerca scientifica sul terreno di nuovi disegni di progettualità volta ad incrementare pratiche di cittadinanza attiva, governo partecipato, cooperazione ed integrazione;
- organizzare attività culturali, di studio e di formazione finalizzate ad accrescere e diffondere il patrimonio di una cultura dell'incontro, della condivisione, della pace.

E' impegnato nella promozione della memoria del giudice Paolo Borsellino, di cui custodisce nei propri archivi alcuni documenti che hanno caratterizzato la sua attività in favore della educazione alla legalità, a partire dagli studenti degli istituti scolastici (lettere manoscritte, filmati, fotografie).

**Arci Servizio Civile Sicilia** è la sede locale di Arci Servizio Civile a Palermo, un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro che opera sul territorio nazionale e ha come finalità la promozione della cultura, della cittadinanza attiva e delle esperienze di servizio civile. I soci locali di Arci Servizio Civile Sicilia sono Arci Sicilia, Arciragazzi Sicilia, Auser Sicilia, Legambiente Sicilia e Uisp Sicilia. Grazie ad una capillare presenza su tutto il territorio siciliano e alla rete di associazioni socie, dal 2001 al 2017 sono stati circa 1.828 i ragazzi che hanno vissuto l'esperienza del servizio civile nazionale quale processo di formazione civica ed esempio di pratica nonviolenta in favore della Comunità.

Arci Servizio Civile Sicilia ha attivato dal 2001 al 2017 un totale di 203 progetti di SCN.

L'obiettivo di Arci Servizio Civile Sicilia è quello di ripercorrere l'esperienza del Servizio Civile in Italia al fine di promuovere nuovi modelli di sviluppo orientati alle politiche giovanili e che permettano ai giovani un'esperienza di cittadinanza attiva nell'ottica della Difesa non-armata della Patria.

Il **Cepes** - Centro Studi e Iniziative di Politica economica in Sicilia, fondato nel dicembre 1982, è nato sull'onda di un'intuizione dell'anno precedente di Pio La Torre, che ha subito coinvolto Nicola Cipolla, storico presidente del Cepes, venuto a mancare da poco più di un anno, già deputato regionale, senatore e eurodeputato, e indiscusso protagonista - insieme a La Torre e Li Causi- del movimento contadino e delle lotte per la terra in Sicilia negli anni del secondo dopoguerra (1946-51).

Temi fondamentali di intervento del Cepes sono l'educazione alla pace, la smilitarizzazione del territorio, il Mediterraneo, la prospettiva ecologica, le energie rinnovabili, la lotta al nucleare, la tutela dell'ambiente, i mutamenti climatici, i beni comuni.

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

Il progetto “Memoria operante” intende riproporre gli obiettivi già indicati nel progetto di servizio civile “L’eredità della memoria” che non è stato ancora realizzato e che prevede un impegno ed un lavoro a lungo termine per incidere significativamente sul territorio in cui si realizzano le attività previste.

Il progetto “Memoria operante” si realizzerà sul territorio palermitano e avrà ricaduta su tutto il territorio regionale e nazionale. L’intervento si colloca nel contesto più ampio delle scelte operate da **Arci servizio civile Sicilia, Cepes e Centro studi “Paolo Borsellino”**, sedi di attuazione del progetto, per la salvaguardia del patrimonio documentario e quindi della memoria storica nel Paese, la promozione della lettura e del libro con interventi di animazione culturale rivolte al mondo della scuola, ma anche alla collettività in generale, la promozione di specifici progetti educativi in sinergia con le scuole di ogni ordine e grado.

Tra gli obiettivi globali individuati dall’ Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile 2016-2030 (Summit di New York, 25/ 27 settembre 2015), viene ritenuto strategico fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. Si sostiene fortemente che l'educazione sia un diritto fondamentale dell'uomo, strettamente collegato alla realizzazione di altri diritti. Pertanto, l'educazione è un bene pubblico ed un presupposto indispensabile per ottenere la realizzazione personale, la pace, lo sviluppo sostenibile, l'uguaglianza di genere e la cittadinanza responsabile. L'educazione, catalizzatore dello sviluppo, è un punto chiave per combattere l'ineguaglianza e ridurre la povertà. Allo stesso modo, l'accesso a un'educazione di alta qualità è la premessa essenziale per accelerare il raggiungimento di altri obiettivi di sviluppo sostenibile. Per questo motivo l’accesso alla conoscenza e all’informazione sono considerati al pari di altri servizi pubblici essenziali e le biblioteche sono strumenti di promozione democratica della conoscenza.

Le biblioteche offrono informazione, cultura, sapere, conservano e sviluppano la conoscenza e sono, pertanto, protagoniste del processo di sviluppo di una comunità. Tuttavia, occorre notare che nel nostro paese, la lettura libera, svincolata dalle esigenze di studio, è un fenomeno residuale. La maggioranza della popolazione ha con i libri un rapporto pressoché casuale e saltuario. Questa situazione di fatto, che tiene gran parte delle persone lontano dalle biblioteche, finisce con il vanificare ogni dichiarazione di principio sulla uguaglianza di opportunità nell'accesso all'informazione e alla cultura. Se la capacità critica è un elemento fondamentale per la formazione di una opinione pubblica attenta e consapevole, la lettura, in quanto esercizio di tale capacità, deve essere incoraggiata e promossa.

Dai dati riportati nella tabella sottostante si evince un leggero incremento dei lettori, rispetto agli anni precedenti, che hanno posseduto almeno un libro, e fino a 3, nel 2017 rispetto al 2016 e un andamento costante di lettori che hanno posseduto più di 12 libri tra il 2016 e il 2017. Ma questi dati non possono smentire che «il pianeta dei lettori si sta inesorabilmente spopolando. E anche a ritmo piuttosto serrato. Ormai ogni pubblicazione di dati è un nuovo allarme. E fanno un po’ paura i numeri sulla produzione e la lettura di libri in Italia rilasciati il 27 dicembre 2017 dall’Istat, risultati da due diverse indagini» (Cristina Toglietti – Corriere della Sera).

		persone di 6 anni e più per lettura di libri negli ultimi 12 mesi		
		almeno un libro	da 1 a 3 libri	12 e più libri
Selezione periodo	Classe di età			
2016	6-10 anni	44,2	47,9	12,1
	11-14 anni	51,1	47,7	14,6
	15-17 anni	47,1	49,6	9,5
	18-19 anni	48,2	47,4	10,2
	20-24 anni	44,7	47,1	8,7
	25-34 anni	42,3	48	10,7

	35-44 anni		41,9	46	13
	45-54 anni		42,1	44,7	13,1
	55-59 anni		41,8	40,1	18,3
	60-64 anni		43	40,8	17,9
	65-74 anni		37,4	41,5	19,6
	75 anni e più		25,1	44,9	17,5
	6 anni e più		40,5	45,1	14,1
2017	6-10 anni		50,3	49,3	11
	11-14 anni		55,9	52,8	12,7
	15-17 anni		54,4	49,4	11,3
	18-19 anni		53,9	44	12,1
	20-24 anni		49,3	45,6	10,6
	25-34 anni		41,6	49,3	10,6
	35-44 anni		40,9	49,2	11,2
	45-54 anni		42	48,4	13,5
	55-59 anni		40,3	44,8	15,5
	60-64 anni		42,6	43,9	17,5
	65-74 anni		36,1	42,3	18,6
	75 anni e più		25,1	50	15,7
	6 anni e più		41	47,6	13,4

Attraverso un lavoro sinergico delle tre sedi di attuazione si intende promuovere il libro e la lettura, si intende sviluppare un progetto educativo sulla memoria attiva quale dispositivo in grado di sensibilizzare le nuove generazioni affinché si sviluppino principi ispirati alla pace, la solidarietà, l'accoglienza, la legalità democratica.

Il progetto *Memoria operante* si inserisce nella direzione di dare impulso alla visibilità e conoscenza delle risorse documentarie di cui gli enti sono detentori;

Tali tipologie di materiale bibliografico (libri, riviste, documenti cartacei e digitali, fotografie, quotidiani) richiedono - per essere conservate, fruite e al fine di renderle disponibili on-line - lavori di:

- catalogazione informatizzata che prevede la descrizione della notizia, l'inventariazione e la collocazione in biblioteca;
- spoglio cronologico e tematico;
- riversamento digitale nei formati di conservazione (alta risoluzione) e pubblicazione (web).

La digitalizzazione dei documenti non è associata solo alla necessità di proteggere dai rischi dell'usura i documenti cartacei che il tempo sottopone a un inesorabile processo di invecchiamento, ma anche all'esigenza di una facile e più diffusa fruibilità dei contenuti.

### **Il patrimonio documentario**

Relativamente ai temi della gestione, custodia e valorizzazione dei patrimoni culturali, si viene ad operare in un contesto di collaborazione con gli operatori della Sezione beni bibliografici del Polo Bibliotecario di Enna; i progetti realizzati sono legati al trattamento del patrimonio bibliografico ed archivistico, finalizzato alla sua descrizione, alla sua conservazione digitale e alla sua pubblicazione in rete. Presso "Sebina", l'OPAC della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Enna, è disponibile parte del catalogo della biblioteca del Centro studi Paolo Borsellino ed è in fieri la sistematizzazione di banche dati per l'accesso alla mediateca contenente circa 5.000 documenti audiovisivi e cartacei originali, di un fondo privato contenente gli atti della "Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia" relativamente alla VI legislatura (1972-1976) - negli anni in cui porteranno il proprio contributo di approfondimento sui temi politici, sociali, economici e giudiziari di prevenzione e contrasto alla criminalità mafiosa, fra gli altri, il segretario del Partito comunista siciliano Pio La Torre e il giudice Cesare Terranova, nella veste di membro del Parlamento italiano - nonché di elaborati

scolasti provenienti dall'archivio del concorso nazionale "Quel fresco profumo di libertà", realizzato in collaborazione con la Direzione generale per lo Studente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - con cui il Centro studi Paolo Borsellino è attivo in virtù di un accordo nazionale di collaborazione - realizzati dagli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del Paese.

Gli archivi sono composti da un'emeroteca, dentro la quale è possibile visionare quotidiani dai giorni immediatamente successivi alle Stragi del '92; un fondo documentario proveniente dall'archivio personale di Rita Borsellino (sorella del giudice antimafia, scomparsa il 15 agosto 2018), riferito all'impegno civile e più in generale educativo in favore dei giovani o attestante la storia del movimento antimafia; 100 riviste di approfondimento sul tema del contrasto alla criminalità mafiosa (Narcomafie, Micromega, Segno, ecc.); una mediateca composta da 500 elaborati scolastici proveniente dal Concorso nazionale "Quel fresco profumo di libertà"; un patrimonio librario di 7.000 volumi, proveniente da donazioni private, che compongono la biblioteca della "BiblioLapa", la biblioteca di strada del Centro studi "Paolo Borsellino" realizzata su un mezzo motoape, al fine di promuovere il libro e la lettura, come pratiche di potenziamento della coscienza critica, in spazi all'aperto o non convenzionali (Ospedali, Istituti penali per minorenni, ecc...). Inoltre, grazie ad un accordo con la Direzione nazionale della Rai, è in corso un'attività di ricerca presso gli archivi delle TecheRai, per la sistematizzazione dei documenti editi ed inediti inerenti la storia di Rita e Paolo Borsellino. Sono presenti, altresì presso l'archivio del CEPES, 1.500 testi di economia, storia e politica siciliana con riferimento alle lotte per la liberazione delle terre relativamente agli anni 1940-1950; atti parlamentari sul tema delle concessioni delle terre ai contadini e testi sulla smilitarizzazione della base militare di Comiso degli anni '80.

L'impiego del web ha ampliato la possibilità di accesso alle informazioni, vuole rappresentare un utile strumento per potenziare la fruizione dei materiali tradizionalmente utilizzati solo dai frequentatori delle sale studio delle nostre biblioteche e archivi. Attualmente il patrimonio digitalizzato dei due Centri studi, sedi d'attuazione del progetto "Memoria operante", rappresenta soltanto il 15% dell'esistente, fra quotidiani, riviste, fonti documentarie in generale. In particolare il Centro studi Paolo Borsellino si è dotato della BiblioLapa, uno strumento itinerante per la promozione della lettura e del libro costruito su un mezzo motoape trasformato in libreria di strada.

#### **La BiblioLapa del Centro studi "Paolo Borsellino"**

Nella città di Palermo, il ciclomotore "Ape" costruito dalla casa motociclistica Piaggio, riveste un ruolo sovrano nel trasporto leggero di innumerevoli oggetti e persino nella vendita di cibo su strada. Nello slang locale l'Ape è conosciuta principalmente con l'espressione "Lapa". Dall'unione fra lo slang palermitano ed il progetto di una biblioteca itinerante nasce l'espressione BiblioLapa. La BiblioLapa, mediante forme di esportazione della lettura fuori dalle mura della biblioteca stessa, può essere considerata alla stregua di un bene pubblico che offre l'accesso ad un patrimonio culturale comune, rivolto, principalmente, a spazi dell'apprendimento formali ed informali (piazze, centri di aggregazione, scuole in carcere, in ospedale, ecc..), in grado di raggiungere fisicamente i potenziali utenti, uscendo dalle sedi fisiche degli istituti.

Uscire dalla sede fisica della biblioteca per incontrare gli utenti corrisponde, in un certo senso, a far emergere le potenzialità formative e informative di ogni luogo aggregativo uscendo, al tempo stesso, dai tradizionali schemi spazio-temporali della formazione (della scuola o della biblioteca) come la sede o gli orari di apertura.

Specificatamente il progetto della BiblioLapa intendere porre l'accento sugli aspetti:

- 1) ludico-ricreativo, con letture pubbliche, rielaborazione testi e le varie forme di animazione della lettura;
- 2) approfondimento e riflessione, organizzando incontri con gli autori, gruppi di lettura, gruppi di lavoro tematici, seminari, convegni);
- 3) divulgativo-informativo, con riferimento alla pubblicazioni di libri, riviste e bollettini bibliografici;

4) espositivo, con l'allestimento di mostre fotografiche tematiche.

Fra gli scopi della Bibliolapa vi è la volontà di costruzione di uno "scaffale multiculturale" (V. Ongini, 1999), che è un luogo anche fisico (il mezzo Ape), con un insieme di testi particolari che caratterizza la biblioteca stessa, ma che rappresenta soprattutto un orizzonte di lavoro ideale contro l'esclusione ed in favore dell'intreccio di legami sociali e solidali. In tal senso la biblioteca itinerante può assumere la funzione di stimolazione del senso di appartenenza alla nostra comunità nazionale e contribuire al processo di integrazione delle comunità straniere.

La Bibliolapa come strumento di Learning Organization, rappresenta anche un progetto capace di creare, acquisire e trasferire conoscenza e soprattutto di modificare il proprio comportamento per riflettere nuove conoscenze e nuove intuizioni. L'incontro e lo scambio fra studenti, autori, docenti, testimoni (nel senso di persone portatrici di esperienze autentiche), attivano processi di partecipazione ed empowerment di tutti gli attori coinvolti e sollecitano il cambiamento, innescando percorsi di riflessione, studio e analisi anche sulle problematiche interne alla ridefinizione di senso delle stesse tematiche affrontate.

Attualmente gli Enti attuatori offrono agli utenti i seguenti servizi:

- a) recupero della documentazione libraria e archivistica sulla storia sociale e politica della Sicilia;
- b) riordino, inventariazione e catalogazione dei fondi posseduti e incrementati con costanti donazioni;
- c) banche dati tematiche e guide alle fonti cartacee e on-line, in corso di aggiornamento, che consentono di individuare rapidamente i fondi posseduti;
- d) seminari e presentazioni di pubblicazioni attinenti i temi sviluppati dagli Enti attuatori;
- e) apertura al pubblico per la fruizione del patrimonio bibliotecario;

Il Centro studi "Paolo Borsellino" è costituito al fine di recuperare e valorizzare quanto sviluppato dopo le stragi del '92 nel campo dell'antimafia sociale, della crescita di cittadinanza attiva, dei processi di partecipazione, di potenziamento della coscienza civica, di produzione di beni relazionali. Nel desiderio di contribuire alla diffusione di una cultura educativa mirata a costruire una società di giustizia, il Centro, ispira la propria attività agli insegnamenti del giudice Paolo Borsellino. Egli, insieme ad altri valorosi magistrati impegnati nella lotta alle mafie, ha individuato nell'educazione un fattore strategico di crescita civica e culturale della società, premessa necessaria al superamento della subcultura mafiosa. Proprio a scuola, attraverso l'impegno formativo dei docenti e la promozione di una cultura della legalità, è possibile costruire le premesse necessarie a contrastare il fenomeno mafioso. Emblematiche le parole pronunciate dal giudice Borsellino il 23 giugno 1992, a un mese dalla Strage di Capaci, che rappresentano un vero e proprio testamento e mandato morale ed educativo: "La lotta alla mafia [...] non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale che coinvolgesse tutti e specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità".

Il 6 marzo 2013 è stata siglata la collaborazione fra il Centro Studi Paolo Borsellino e la Direzione Generale per lo Studente del Ministero dell'Istruzione, grazie al Protocollo d'Intesa denominato "Coltivare nelle nuove generazioni i valori della legalità, della memoria operante, del dialogo tra culture diverse". Il fine è quello di promuovere e mettere in atto "prassi di memoria operante" e sostenere progetti che – all'interno della scuola ed in collaborazione con essa -promuovono la formazione del cittadino e la conoscenza dei principi e dei valori della Costituzione. L'accordo prevede la progettazione e il monitoraggio di percorsi formativi, l'organizzazione di eventi culturali. Da questa collaborazione nasce il Concorso nazionale denominato "Quel fresco profumo di libertà", giunto alla sua quinta edizione, finalizzato a stimolare una riflessione su tematiche specifiche. Gli studenti sono chiamati, attraverso la libera scelta del linguaggio espressivo, ad esplorare in forma critica il proprio universo di vita, valorizzando la creatività propria della loro età, gli insegnanti ad accompagnare e condividere processi di crescita di

cittadinanza attiva democratica.

La partecipazione al concorso ha visto nel tempo un calo della partecipazione da parte delle Istituzioni scolastiche, a causa di un inadeguato investimento nei termini di una promozione organizzata, che veda l'impiego di specifiche strategie e mezzi di comunicazione che sappiano comunicare il sociale su una dimensione nazionale.

Partecipazione al concorso nazionale *Quel fresco profumo di libertà*

*1 edizione a.s. 2013-14*

Numero scuole raggiunte: 1.500

Numero partecipanti: 139

*2 edizione a.s. 2014-2015*

Numero scuole raggiunte: 1.000

Numero partecipanti: 86

*3 edizione a.s. 2015-2016*

Numero scuole raggiunte: 700

Numero partecipanti: 80

*4 edizione a.s. 2016-2017*

Numero scuole raggiunte: 600

Numero partecipanti: 113

Con il contributo degli operatori volontario in SCU contiamo di raggiungere più di 500 scuole mediante:

- supporto della Direzione generale per lo Studente del MIUR;
- l'ausilio degli Uffici scolastici regionali;
- Attivazione della promozione presso singoli Istituti scolastici;
- Specifiche campagne di comunicazione, newsletter, siti web specializzati, riviste ed iniziative organizzate ad hoc.

Il Cepes - Centro Studi e Iniziative di Politica economica in Sicilia - è nato sull'onda di un'intuizione da parte di Pio La Torre e di Nicola Cipolla (Co-fondatore e presidente fino alla sua morte) e sostiene iniziative che contribuiscono a tenere viva la memoria e la verità su fatti importanti della nostra storia.

Particolare energia viene profusa nel lavoro di recupero della memoria storica, soprattutto relativa al movimento contadino per la liberazione delle terre dal giogo dei latifondisti, alle lotte dei sindacalisti siciliani per difendere le istanze democratiche nella propria terra alla battaglia condotta in Sicilia negli anni 80 per non fare installare i missili nella base americana di Comiso (RG).

Partendo dalle lotte contro la mafia e dalle lotte per i diritti dei cittadini, il Cepes ha affrontato temi di educazione alla pace ed ha portato avanti campagne referendarie contro la privatizzazione dei servizi pubblici, contro il nucleare, contro le trivellazioni ponendo particolare attenzione alla sensibilizzazione verso le questioni ambientali.

Il Cepes promuove e organizza, dalla sua fondazione, convegni e attività seminariali sui temi di propria competenza, attraverso la presenza di esperti nazionali e europei, di fondazioni illustri come la Fondazione Rosa Luxemburg, e con particolare attenzione al coinvolgimento degli Istituti di Istruzione superiore della città.

Tra i principali convegni organizzati negli ultimi 7 anni:

- luglio 2010, **Dibattito sulle Energie Rinnovabili**, Sala delle Lapidi - Comune di Palermo, con interventi di Nicola Cipolla, Presidente del CEPES, Gianni Mattioli Comitato 'SI Energie Rinnovabili, NO Energia Nucleare', Maria Campese Assessore Regionale regione Puglia, Gianni Silvestrini Presidente del 'KYOTO CLUB'
- **ottobre 2011, Il sole del mediterraneo. Beni comuni e energie rinnovabili per uscire dalla crisi, con interventi di** Nicola Cipolla – Presidente del CEPES; Mario Agostinelli – Comitato "No nucleare SI rinnovabili"; Gianni Silvestrini – Dir. Scient. Kyoto Club e Vicepresidente CEPES; Valerio Calzolaio – Forum Amb. Beni Comuni SEL; Maria Campese Resp. Amb. PRC – Assessore Regione Puglia; Rita Borsellino – Parlamentare europea, Corrado Oddi – Funz. Pub. CGIL – Forum Italiano Movimenti per l'Acqua; Mimmo Fontana – Pres. Legambiente Sicilia; Alberto Lucarelli – Assessore Comune di Napoli;



Luca Nivarra – Università degli studi di Palermo; Giovanna Marano – Segr. Reg. FIOM – CGIL; Pippo Di Falco – Pres. CIA Agrigento; Anna Bucca – Arci Sicilia; Antonella Leto – Funz.Pubb. CGIL

- febbraio 2006, Aula Magna - Facoltà di Lettere Università di Palermo **OLTRE KYOTO**, per un modello energetico alternativo in Italia e in Sicilia

La sede regionale siciliana di Arci servizio civile rappresenta un punto di riferimento nell'isola per chi intende conoscere e approfondire le tematiche del Servizio civile, della storia dell'obiezione di coscienza, nonché del movimento nonviolento; cura uno sportello informativo a Palermo, disponibile cinque giorni su sette per tutti coloro i quali sono interessati ad intraprendere il percorso di servizio civile nazionale o più semplicemente a conoscere o ad approfondire alcune tematiche ai fini di studio.

Alcune tra le iniziative a cui negli ultimi anni ha partecipato:

- ✓ Partecipazione e intervento dei nostri volontari alla giornata dal titolo : "Legalità e Servizio Civile Nazionale: la parola ai volontari" in occasione dell'anniversario della strage di Capaci in commemorazione di tutte le vittime di mafia. Evento realizzato in collaborazione con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile (23 maggio del 2014).
- ✓ intervento al Working group sulla partecipazione e il servizio civile nell'ambito dell'iniziativa "Rigenerare la partecipazione. Giovani e Servizio Civile nella prospettiva europea" svoltosi a Milano nel 2014.
- ✓ Partecipazione annuale in qualità di partner dell'evento di Festambiente Mediterraneo da Legambiente Sicilia.
- ✓ Partecipazione alla Carovana Nazionale Antimafia.
- ✓ Partecipazione dei nostri volontari alla manifestazione "Orienta Sicilia" evento organizzato dall'associazione ASTER sull'orientamento scolastico professionale e universitario, con lo scopo di offrire la possibilità di conoscere la realtà del Servizio Civile Nazionale e la sua offerta formativa e di condividere le esperienze dei volontari (ottobre 2016).
- ✓ Partecipazione annuale all'iniziativa "Legami di memoria" organizzata da Arci Sicilia e Arci Palermo in memoria della strage di via d'Amelio.

Arci Servizio Civile Sicilia pone sempre particolare attenzione al ruolo "educativo" e "formativo" che l'esperienza rappresenta per gli operatori volontari in SC ed una sfida per gli enti che si misurano con le aspettative dei giovani.

La grande quantità di patrimonio posseduto che deve essere catalogato e la richiesta sempre più alta di scuole che richiedono interventi educativi mirati a favorire lo sviluppo di interventi educativi, ci spinge a riproporre un progetto che possa raggiungere il maggior numero di utenti (destinatari) nella fruizione di tale patrimonio così da potere facilitare al meglio l'accesso ad una cultura di una cittadinanza responsabile.

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

**Data la descrizione del contesto territoriale e settoriale sopra esposta, possiamo quindi individuare gli indicatori utili per la misura dell'efficacia degli interventi previsti:**

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<b>Criticità 1</b> Materiale documentario non ancora inventariato e catalogato che non è attualmente consultabile a cui deve essere garantita la conservazione attraverso la digitalizzazione.	<ul style="list-style-type: none"><li>- N. di materiale cartaceo, audiovisivo e fotografico ordinato, inventariato.</li><li>- N. di materiale cartaceo, audiovisivo e fotografico catalogato</li><li>- N. di materiale cartaceo e fotografico digitalizzato</li></ul>

<p><b>Criticità 2</b> Scarsa fruizione del patrimonio contenuto negli archivi delle sedi del progetto da parte di studenti e cittadini potenzialmente interessati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. di materiale cartaceo di diffusione dell'informazione</li> <li>- N. di accesso ai siti e alle pagine web delle sedi di attuazione.</li> <li>- N. di giorni di apertura al pubblico dei Centri Studi.</li> <li>- N. di iniziative nel settore dell'educazione e dell'animazione culturale.</li> <li>- N. di Istituti Scolastici coinvolti nei progetti educativi</li> </ul>
---	--

### *7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)*

I soggetti favoriti dalla realizzazione delle attività progettuali sono principalmente i giovani in età scolare: studenti della Scuola primaria e studenti della Scuola secondaria di primo e secondo grado del territorio cittadino.

#### **Destinatari diretti**

Sulla base della precedente analisi e delle esperienze maturate nel corso dell'ultimo triennio, il progetto conta di poter raggiungere quali destinatari diretti circa 2000 giovani (partecipanti alle iniziative nel settore dell'educazione e dell'animazione culturale) e circa 700 Istituti Scolastici da coinvolgere nei progetti educativi.

#### **Beneficiari indiretti**

I beneficiari indiretti sono rappresentati dalla collettività tutta, dalle famiglie dei giovani coinvolti e dalle istituzioni pubbliche presenti nel nostro territorio. In particolare riteniamo che gli stessi giovani beneficiari possano essere strumento di diffusione del progetto, durante le normali attività di socializzazione con i loro coetanei. I giovani beneficiari del progetto, unendosi in collettivi anche informali, possono esercitare anche un'azione di lobby verso le istituzioni locali - a Palermo pensiamo in particolare alle municipalità - creando occasioni per potere replicare a partire dal loro coinvolgimento in prima persona, le azioni già condivise con il Centro Studi e i partner in ambito scolastico dal basso.

### *7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Il tessuto culturale di Palermo è caratterizzato dalla presenza di numerose associazioni, organizzazioni sociali e istituzioni culturali, pubbliche e private, che per alcuni settori hanno obiettivi affini al soggetto attuatore e ai suoi partner; con molte di queste esistono rapporti di cooperazione, sporadica o continuativa. Una delle organizzazioni presenti sul territorio, con cui si prevede di strutturare rapporti più stabili, è la **Camera del lavoro metropolitana**, che sta anch'essa organizzando un proprio archivio su temi attinenti il lavoro del soggetto proponente. Inoltre, si possono individuare una buona presenza di associazioni o centri culturali che erogano servizi per ciò che concerne la formazione e la promozione della cultura e che sono depositari della memoria e del patrimonio storico della nazione e della nostra società; ma nonostante la presenza di servizi simili a quelli che proponiamo, la domanda non viene completamente soddisfatta poiché vi è una sempre più crescente richiesta da parte delle istituzioni scolastiche di tali prestazioni e perché cambia anche la specificità dei materiali conservati presso gli archivi. Di seguito citiamo alcune di queste realtà, operanti nel territorio metropolitano di Palermo:

- **Fondazione Giovanni e Francesca Falcone** – che contribuisce al potenziamento dell'azione di prevenzione e di contrasto della criminalità organizzata di stampo mafioso.

- **Il Centro Studi Pio La Torre** - impegnato sin dalla sua nascita nella promozione della legalità e di percorsi antimafia, ha sviluppato negli ultimi anni dei progetti educativi antimafia rivolti anche alle scuole di tutto il Paese.

- **Fondazione Progetto Legalità in memoria di Paolo Borsellino e di tutte le vittime della mafia** - supporta le scuole offrendo loro gratuitamente metodologie, percorsi, materiali per fare educazione alla cittadinanza, alla Legalità, alla convivenza civile

- **Centro Siciliano di Documentazione "Giuseppe Impastato"** - Propone pagine di attualità sulla mafia, le ultime notizie, le attività svolte, i saggi, le pubblicazioni editoriali, gli articoli e le opinioni realizzate o curate dall' Onlus. Il Centro siciliano di documentazione è il primo centro studi sulla mafia sorto in Italia.

- **Associazione "Rita Atria"** - promuove la diffusione della cultura della legalità, e di una coscienza antimafiosa e antifascista sensibilizzando tutti i cittadini; promuove attività e manifestazioni riguardanti queste tematiche.

- **Coordinamento "Nati per leggere"** – rete interdisciplinare tra operatori e servizi che si prendono cura della prima e primissima infanzia. Ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni.

- **Istituto Poligrafico Europeo** - Istituto Poligrafico Europeo è una casa editrice impegnata a valorizzare tutte quelle "Voci" che - attraverso saggi e ricerche, romanzi e racconti - possono contribuire ad arricchire il panorama culturale della città di Palermo e, più in generale, della Sicilia.

- **Navarra Editore** - Casa editrice siciliana dal profilo editoriale che si caratterizza per l'interesse alle tematiche di impegno civile e ai fenomeni socio-culturali, e per una particolare attenzione agli autori emergenti nel campo della narrativa e della saggistica.

- **No Mafia Memoria** - E' il Memoriale-laboratorio della lotta alla mafia istituito dal Comune di Palermo, su progetto del Centro Impastato e ha come partner la RAI Radiotelevisione Italiana e Banca Popolare Etica.

- **Associazione "Sguardi Urbani"** - Associazione di promozione attiva a Palermo dal 2014 nel campo della ricerca sociale applicata al territorio e turismo sostenibile mediante pratiche alternative di osservazione.

- **Museo Falcone Borsellino** - La Giunta distrettuale dell'Associazione Nazionale Magistrati di Palermo ha realizzato nel Palazzo di Giustizia di Palermo il "Museo Falcone-Borsellino" dedicato alla memoria di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino. L'opera si propone l'obiettivo di realizzare un luogo di memoria permanente indirizzato non solo agli addetti ai lavori, ma all'intera collettività ed in particolare alle giovani generazioni, all'interno della quale sono state ricostituite le tre stanze del così detto bunkerino dove si trovarono ad operare i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino ed il collaboratore Giovanni Paparcuri così come erano in quel periodo, ricollocandovi i mobili e gli arredi del tempo, corredandoli di diversi oggetti personali che i magistrati utilizzavano nelle loro interminabili giornate trascorse al lavoro nelle quali alla complessità e la delicatezza delle indagini, si coniugavano momenti di autentica goliardia.

## 8) Obiettivi del progetto (\*)

Il progetto denominato *Memoria operante* nasce con la finalità di fornire un servizio di interesse pubblico garantendo l'apertura e la fruizione dei propri archivi e delle biblioteche, con l'accesso libero e gratuito per tutti i cittadini italiani ed esteri e allo stesso tempo intende portare la cultura in quei luoghi tradizionali e non della lettura, come per esempio scuole, spazi all'aperto, giardini, piazze, in strutture ospedaliere, istituti penali per i minorenni, andando incontro ai potenziali utenti, in particolare le giovani generazioni, esportando modelli di educazione orientati alla cultura della pace, dell'incontro, della democrazia, di cittadinanza attiva, della educazione alla legalità.

La partecipazione dei giovani in Servizio civile nazionale, si inserisce nell'ottica di miglioramento dei servizi già offerti, in via di potenziamento o al momento non fruibili, il cui accesso è limitato alla collettività è limitato da possibilità occasionali e spesso non strutturate a causa delle disponibilità limitate offerte da personale inserito nelle strutture e dal supporto volontario. Il

progetto “Memoria operante” intende rappresentare per i giovani che partecipano anche una occasione di crescita sia sotto il profilo umano e civile oltre che professionale. L’ampio materiale documentario con cui i giovani entreranno in relazione sarà innanzitutto oggetto di analisi e confronto con la realtà esistente, in tutte nelle fasi organizzative del servizio (alternanza formazione-attività), in questo senso confidiamo che i giovani possano ricavarne un’esperienza di *empowerment*, di costruzione di una coscienza civile, di conoscenza e approfondimento sui temi della storia dell’antimafia sociale, riferito all’impegno profuso dall’Istituzione scolastica in favore della educazione alla legalità democratica e di quei valori culturali e ideali che costituiscono, un patrimonio collettivo anche immateriale, sedimentato nella coscienza collettiva delle persone, una eredità culturale, ma allo stesso tempo strumento di educazione per le generazioni future (memoria operante). Inoltre, la promozione della cultura della nonviolenza e della pace attraverso la “MEMORIA”, tramite testimonianze, luoghi della memoria e materiale documentario si vuole stimolare l’interesse dei giovani per la memoria storica; far sì che gli stessi diventino memoria operante nel loro territorio e che questa operazione assuma una valenza pedagogica per la dimensione individuale e per la collettività. Allo stesso tempo il progetto “Memoria operante” fornirà strumenti finalizzati all’acquisizione di competenze professionali, spendibili per il proprio futuro lavorativo.

*Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni*

CRITICITA’/BISOGNI	OBIETTIVI
<b>Criticità 1</b> Materiale documentario non ancora inventariato e catalogato che non è attualmente consultabile a cui deve essere garantita la conservazione attraverso la digitalizzazione.	<b>Obiettivo 1.1</b> Salvaguardare il materiale archivistico in oggetto attraverso l’inventariazione, la catalogazione e la digitalizzazione che ne possa garantire la conservazione e la fruizione.
<b>Criticità 2</b> Scarsa fruizione del patrimonio contenuto negli archivi delle sedi del progetto da parte di studenti e cittadini potenzialmente interessati	<b>Obiettivo 2.1</b> Diffondere la conoscenza e la fruibilità della documentazione archivistica attraverso una maggiore apertura al pubblico delle mediateche interessate dal progetto.
	<b>Obiettivo 2.2</b> Promuovere e realizzare momenti di partecipazione attraverso la promozione culturale nel territorio.

*Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo*

OBIETTIVI	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
<b>Obiettivo 1.1</b> Salvaguardare il materiale archivistico in oggetto attraverso l’inventariazione, la catalogazione e la digitalizzazione che ne possa garantire la conservazione e la fruizione.	<b>Indicatore 1.1.1.1</b> N. di materiale cartaceo, audiovisivo e fotografico ordinato, inventariato.	600	1000
	<b>Indicatore 1.1.1.2</b> N. di materiale cartaceo, audiovisivo e fotografico catalogato	100	1000
	<b>Indicatore 1.1.1.3</b> N. di materiale cartaceo e fotografico digitalizzato	100	1000

Diffondere la conoscenza e la fruibilità della documentazione archivistica attraverso una maggiore apertura al pubblico delle mediateche interessate dal progetto.	<b>Indicatore 2.1.1.1 N.</b> di materiale cartaceo destinato alla diffusione dell'informazione	5 (locandine, fogli informativi, pubblicazioni in generale, ecc...)	15 (locandine, fogli informativi, pubblicazioni in generale, ecc...)
	<b>Indicatore 2.1.1.2 N.</b> di accesso ai siti e alle pagine web delle sedi di attuazione.	5000	10000
	<b>Indicatore 2.1.1.3 N.</b> di giorni di apertura al pubblico dei Centri Studi.	2	4
Promuovere e realizzare momenti di partecipazione attraverso la promozione culturale nel territorio.	<b>Indicatore 2.2.2.1 N.</b> di iniziative nel settore dell'educazione e dell'animazione culturale.	10	25
	<b>Indicatore 2.2.2.2 N.</b> di Istituti Scolastici coinvolti nei progetti educativi	300	500

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

**9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)**

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Il progetto "L'eredità della memoria" nelle sue linee generali intende rivolgersi alle nuove generazioni al fine di "coltivare" in loro i valori della "memoria operante" e del dialogo tra culture diverse. Nella prospettiva di un passato che necessariamente transita verso il futuro, non può mancare, oggi più che mai, un ordine di valutazione da riferire ad un corrispettivo mutamento nella qualità dell'esperienza del tempo. In tale direzione, la memoria, ancor più se intesa nella sua dimensione "operante", si offre quale primo dispositivo formativo atto ad avviare processi di conoscenza del proprio tempo ed ambiente di vita, a costruire ponti, a favorire dialoghi e consegne intergenerazionali, a rendere consapevoli anche delle

contraddizioni e della necessità di cambiare per conservare. È così possibile coltivare il seme generativo della perseveranza, che affonda le proprie radici nel passato per fiorire nel futuro, via privilegiata affinché le giovani generazioni possano sperimentarsi quali attori consapevoli, protagonisti sulla scena di ciò che si accoglie quale eredità d'intenti; di ciò che si sceglie di far proprio, di assumere, perché transiti nello spirito del progetto condiviso.

**Obiettivo 1.1** – Salvaguardare il materiale archivistico in oggetto attraverso l'inventariazione, la catalogazione e la digitalizzazione che ne possa garantire la conservazione e la fruizione.

**Azione 1.1.1:** Inventariazione informatizzata dei documenti conservati in archivio.

Attività 1.1.1.1 Ricerca e selezione: individuazione del materiale documentale oggetto di conservazione, catalogazione e di promozione.

Attività 1.1.1.2 ordinamento e schedatura: analizzata la documentazione, verrà stabilito un ordine di temi e di tempo. Questa attività sarà gestita e sviluppata dal personale della Sezione beni bibliografici e archivistici della Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Enna ed in collaborazione con la Camera del Lavoro di Palermo.

**Azione 1.1.2** Catalogazione on-line e digitalizzazione dei documenti conservati in archivio

Attività 1.1.2.1 Catalogazione on-line secondo le procedure previste dal Servizio bibliotecario nazionale (SBN) degli opuscoli, dei pieghevoli, dei fogli volanti, dei manifesti, delle immagini, delle lettere e dei periodici conservati. In questa fase sarà essenziale il contributo di conoscenza che verrà posto a disposizione degli operatori volontari in SCU da parte della Sezione beni bibliografici e archivistici della Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Enna e da parte della Camera del Lavoro di Palermo.

Attività 1.1.2.2 – Scansione dei documenti quale procedura che consente di passare da una versione cartacea ad una elettronica del testo, rendendo così fruibile detti documenti anche on-line. Il lavoro di digitalizzazione verrà svolto insieme alle attività di catalogazione e inventariazione, procedendo per blocchi documenti e dividendo i compiti tra gli operatori volontari in SCU.

**Obiettivo 2.1** **Diffondere la conoscenza e la fruibilità della documentazione archivistica attraverso una maggiore apertura al pubblico delle mediateche interessate dal progetto.**

**Azione 2.1.1:** Supporto allo sportello informativo situati presso le sedi di attuazione.

Attività 2.1.1.1 : Attivazione dello sportello informativo nei giorni in cui attualmente resta indisponibile. Si prevede di aumentare l'apertura settimanale da 2 a 4 giorni.

Attività 2.1.1.2 : attività di back-office e di front-office a supporto degli operatori dell'ente. Gli utenti verranno informati e guidati nella ricerca, nel reperimento e nella fruizione dei documenti presenti negli archivi; riordino dei materiali.

**Azione 2.1.2:** Implementare le fonti informative attraverso la pubblicazione on-line nei portali delle sedi interessate dal progetto.

Attività 2.1.2.1 : Pubblicazione on-line dei cataloghi presso i canali OPAC della Rete di Biblioteche della Soprintendenza dei Beni Culturali di Enna.

Attività 2.1.2.2 : Pubblicazione on-line di alcuni documenti sui siti dell'Ente attuatore del progetto.

**Obiettivo 2.2 - Promuovere e realizzare momenti di partecipazione attraverso la promozione culturale nel territorio. L'Ente si avvarrà del contributo del partner "Liceo Statale "De Cosmi"**

**Azione 2.2.1:** Organizzazione delle iniziative culturali rivolte alla collettività sui temi della memoria operante, della giustizia e della legalità democratica.

Attività 2.2.1.1: Pubblicizzazione delle iniziative attraverso la diffusione del materiale divulgativo e di informazione mediante canali comunicativi come manifesti e locandine, media, social network.

Attività 2.2.1.2: Realizzazione di una rivista on-line per la diffusione e la

promozione culturale dei Centri Studi.

Attività 2.2.1.3: Organizzazione di convegni, dibattiti, rappresentazioni artistiche rivolta alla cittadinanza in occasione di particolari ricorrenze, significative per la storia dei soggetti attuatori;

**Azione 2.2.2:** Presentare i percorsi educativi e di animazione territoriale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private.

Attività 2.2.2.1: Raccogliere le adesioni degli istituti scolastici di ogni ordine e grado sia pubblico che privato e provvedere alla gestione organizzativa delle iniziative. In questa fase vengono individuate le classi che possono essere coinvolte nei percorsi.

Attività 2.2.2.2: Organizzazione degli interventi di carattere espressivo, culturale e ludico-ricreativo che favoriscano la comunicazione e la socializzazione tra i giovani. All'interno di tali iniziative si prevedono attività e letture all'aperto orientate ai temi della cittadinanza attiva anche attraverso la "Bibliolapa" itinerante. *L'Ente si avvarrà del contributo del partner "Effemodel".*

Attività 2.2.2.3: Gestione dei concorsi rivolti alle scuole; partendo dalla cura dei contatti con le scuole si passa alla raccolta di elaborati e dell'organizzazione della commissione di esame e la successiva premiazione.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>Obiettivo: Obiettivo 1.1 – Salvaguardare il materiale archivistico in oggetto attraverso l’inventariazione, la catalogazione e la digitalizzazione che ne possa garantire la conservazione e la fruizione.</b>												
<b>Azione 1.1.1:</b> Inventariazione informatizzata dei documenti conservati in archivio.			x	x	x	x	x	x	x	x		
<b>Azione 1.1.2:</b> Catalogazione on-line e digitalizzazione dei documenti conservati in archivio					x	x	x	x	x	x	x	
<b>Obiettivo 2.2 - Promuovere e realizzare momenti di partecipazione attraverso la promozione culturale nel territorio.</b>												
<b>Azione 2.1.1:</b> Supporto allo sportello informativo situati presso le sedi di attuazione.		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azione 2.1.2:</b> Implementare le fonti informative attraverso la pubblicazione on-line nei portali delle sedi interessate dal progetto.		x	x	x		x	x	x		x	x	x
<b>Obiettivo 2.2 - Promuovere e realizzare momenti di partecipazione attraverso la promozione culturale nel territorio.</b>												
<b>Azione 2.2.1:</b> Organizzazione delle iniziative culturali rivolte alla collettività sui temi della memoria operante, della giustizia e della legalità democratica.		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azione 2.2.2:</b> Presentare i percorsi educativi e di animazione territoriale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private. L’Ente si avvarrà del contributo dell’Università Kore di Enna.		x	x	x	x	x	x	x	x		x	x



AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale	x											
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio solp										x	x	
<p><b>Azioni trasversali:</b>  Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

Azioni	Attività	Ruolo
<p><b>Azione 1.1.1:</b> Inventariazione informatizzata dei documenti conservati in archivio.</p>	<p><u>Attività 1.1.1.1</u> Ricerca e selezione: individuazione del materiale documentale oggetto di conservazione, catalogazione e di promozione.</p> <p><u>Attività 1.1.1.2</u> ordinamento e schedatura: analizzata la documentazione, verrà stabilito un ordine di temi e di tempo. Questa attività sarà gestita e sviluppata dal personale della Sezione beni bibliografici e archivistici della Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Enna ed in collaborazione con la Camera del Lavoro di Palermo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione con il personale dell'Ente, con graduale coinvolgimento, conseguente all'attività formativa da parte degli esperti.</li> <li>- Apprendimento delle modalità di schedatura,( verranno trasmesse delle informazioni per rendersi sempre più autonomi).</li> </ul>
<p><b>Azione 1.1.2</b> Catalogazione on-line e digitalizzazione dei documenti conservati in archivio</p>	<p><u>Attività 1.1.2.1</u> Catalogazione on-line secondo le procedure previste dal Servizio bibliotecario nazionale (SBN) degli opuscoli, dei pieghevoli, dei fogli volanti, dei manifesti, delle immagini, delle lettere e dei periodici conservati. In questa fase sarà essenziale il contributo di conoscenza che verrà posto a disposizione degli operatori volontari in servizio civile da parte della Sezione beni bibliografici e archivistici della Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Enna e da parte della Camera del Lavoro di palermo.</p> <p><u>Attività 1.1.2.2</u> – Il lavoro di digitalizzazione verrà svolto insieme alle attività di catalogazione e inventariazione, procedendo per blocchi documenti e dividendo i compiti tra gli operatori volontari in SCU.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento graduale, conseguente all'attività formativa da parte degli esperti in piena collaborazione con il personale dell'Ente.</li> <li>- Supporto alla Catalogazione (verranno trasmesse delle informazioni per rendersi sempre più autonomi).</li> <li>- Utilizzo di mezzi tecnici necessari per l'acquisizione digitale delle immagini procedendo alla scansione.</li> </ul>
<p><b>Azione 2.1.1:</b> Supporto allo sportello informativo situati presso le sedi di attuazione.</p>	<p><u>Attività 2.1.1.1:</u> Attivazione dello sportello informativo nei giorni in cui attualmente resta indisponibile. Si prevede di aumentare l'apertura</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nel front office, apertura e chiusura degli sportelli presso i Centri, in affiancamento agli</li> </ul>

	<p>settimanale da 2 a 4 giorni.</p> <p><u>Attività 2.1.1.2</u> : attività di back-office e di front-office a supporto degli operatori dell'ente. Gli utenti verranno informati e guidati nella ricerca, nel reperimento e nella fruizione dei documenti presenti negli archivi; riordino dei materiali.</p>	<p>operatori dell'ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione degli sportelli;</li> <li>- Cura delle relazioni con l'utenza esterna.</li> </ul>
<p><b>Azione 2.1.2:</b> Implementare le fonti informative attraverso la pubblicazione on-line nei portali delle sedi interessate dal progetto.</p>	<p><u>Attività 2.1.2.1.</u> : Pubblicazione on-line dei cataloghi presso i canali OPAC della Rete di Biblioteche della Soprintendenza dei Beni Culturali di Enna.</p> <p><u>Attività 2.1.2.2.:</u> Pubblicazione on-line di alcuni documenti sui siti dell'Ente attuatore del progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento dei portali e dei social-network delle sedi interessate dal progetto.</li> </ul>
<p><b>Azione 2.2.1:</b> Organizzazione delle iniziative culturali rivolte alla collettività sui temi della memoria operante, della giustizia e della legalità democratica.</p>	<p><u>Attività 2.2.1.1:</u> Pubblicizzazione delle iniziative attraverso la diffusione del materiale divulgativo e di informazione mediante canali comunicativi come manifesti e locandine, media, social network.</p> <p><u>Attività 2.2.1.2:</u> Realizzazione di una rivista on-line per la diffusione e la promozione culturale dei Centri Studi.</p> <p><u>Attività 2.2.1.3:</u> Organizzazione di convegni, dibattiti, rappresentazioni artistiche rivolti alla cittadinanza in occasione di particolari ricorrenze significative per la storia dei soggetti attuatori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione nell'ideazione, nella realizzazione grafica e alla stampa del materiale informativo; collaborazione per la distribuzione del materiale per le iniziative programmate.</li> <li>- Collaborazione alla costruzione della rivista on-line: individuazione e reperimento degli articoli; distribuzione attraverso i canali informatici.</li> <li>- Partecipazione all'organizzazione e al supporto logistico operativo necessario per l'organizzazione delle iniziative: allestimento location, organizzazione degli interventi e dei partecipanti; partecipazione attiva alle iniziative.</li> </ul>

<p><b>Azione 2.2.2:</b> Presentare i percorsi educativi e di animazione territoriale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private. L'Ente si avvarrà del contributo dell'Università Kore di Enna.</p>	<p><u>Attività 2.2.2.1:</u> Raccogliere le adesioni degli istituti scolastici di ogni ordine e grado sia pubblico che privato e provvedere alla gestione organizzativa delle iniziative. A questo punto vengono individuate le classi che possono essere coinvolte nei percorsi .</p> <p><u>Attività 2.2.2.2:</u> Organizzazione degli interventi di carattere espressivo, culturale e ludico-ricreativo che favoriscano la comunicazione e la socializzazione tra i giovani. All'interno di tali iniziative si prevedono letture all'aperto orientate ai temi della cittadinanza attiva con la scuola primaria anche attraverso la "Bibliolapa" itinerante.</p> <p><u>Attività 2.2.2.3:</u> Gestione dei concorsi rivolti alle scuole; partendo dalla cura dei contatti con le scuole si passa alla raccolta di elaborati e dell'organizzazione della commissione di esame e la successiva premiazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione e aggiornamento delle mailing-list, contatto con gli istituti scolastici, raccolta delle adesioni;</li> <li>- Collaborazione alla stesura di bandi e diffusione dell'informazione tramite diversi canali comunicativi.</li> <li>- Supporto nella raccolta di elaborati e nell'organizzazione della commissione d'esame.</li> <li>- Letture all'aperto attraverso diversi quartieri del territorio tramite la guida del mezzo, predisposizione degli scaffali, contatto di editori e autori dei libri.</li> <li>- Collaborazione per l'ideazione e la gestione organizzativa di tutte le attività all'aperto.</li> <li>- Contatto delle scuole partners e allestimento delle location oggetto degli interventi.</li> </ul>
---	--	--

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)

Le figure impegnate all'interno del progetto saranno 9 soci dell'Ente.

Numero	Professionalità	Attività del progetto	Ruolo nell'attività
2	Operatore bibliotecario con ampia esperienza di schedatura	<p><u>Attività 1.1.1.1</u> Ricerca e selezione: individuazione del materiale documentale oggetto di conservazione, catalogazione e di promozione.</p> <p><u>Attività 1.1.1.2</u> ordinamento e schedatura: analizzata la documentazione, verrà stabilito un ordine di temi e di tempo. Questa attività sarà gestita e sviluppata dal personale della Sezione beni bibliografici e archivistici della Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Enna ed in collaborazione con la Camera del Lavoro di Palermo.</p>	Formare e affiancare gli operatori volontari in SCU nella fase iniziale dell'attività di selezione, ordinamento e schedatura del materiale. Effettuerà una revisione periodica del lavoro svolto.
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore bibliotecario con esperienza e conoscenza di sistemi di catalogazione standard.</li> <li>- Esperto informatico</li> </ul>	<p><u>Attività 1.1.2.1</u> Catalogazione on-line secondo le procedure previste dal Servizio bibliotecario nazionale (SBN) degli opuscoli, dei pieghevoli, dei fogli volanti, dei manifesti, delle immagini, delle lettere e dei periodici conservati. In questa fase sarà essenziale il contributo di conoscenza che verrà posto a disposizione dei degli operatori volontari in servizio civile da parte della Sezione beni bibliografici e archivistici della Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Enna e da parte della Camera del Lavoro di palermo.</p> <p><u>Attività 1.1.2.2</u> – Il lavoro di digitalizzazione verrà svolto insieme alle attività di catalogazione e inventariazione, procedendo per blocchi documenti e dividendo i compiti tra gli</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e affiancamento nell'attività di catalogazione. Effettuerà una revisione periodica del lavoro svolto.</li> <li>- Affiancamento sull'uso di scanner e dei criteri di digitalizzazione</li> </ul> <p>Effettuerà una revisione periodica del lavoro svolto.</p>

		operatori volontari in SCU.	
3	Esperto in comunicazione	<p><u>Attività 2.1.1.1</u> : Attivazione dello sportello informativo nei giorni in cui attualmente resta indisponibile. Si prevede di aumentare l'apertura settimanale da 2 a 4 giorni.</p> <p><u>Attività 2.1.1.2</u> : attività di back-office e di front-office a supporto degli operatori dell'ente. Gli utenti verranno informati e guidati nella ricerca, nel reperimento e nella fruizione dei documenti presenti negli archivi; riordino dei materiali.</p>	Supporterà l'operatore volontario in SCU nell'attività dello sportello, fornendo le informazioni che dovranno essere trasmesse all'utenza dopo un periodo di formazione iniziale e successivamente verranno affiancati per tutta la durata del progetto. Gestione dei siti.
2	- Esperto informatico - Operatore bibliotecario	<p><u>Attività 2.1.2.1.</u> : Pubblicazione on-line dei cataloghi presso i canali OPAC della Rete di Biblioteche della Soprintendenza dei Beni Culturali di Enna.</p> <p><u>Attività 2.1.2.2.:</u> Pubblicazione on-line di alcuni documenti sui siti dell'Ente attuatore del progetto.</p>	- Affiancamento e supporto agli operatori volontari in SCU nell'uso delle tecnologie informatiche. Pubblicazione sui siti dei documenti . - Pubblicazione dei cataloghi nel sistema Opac.
3	- Esperto in comunicazione - Docente universitaria - Operatori dell'ente responsabili dell'organizzazione	<p><u>Attività 2.2.1.1:</u> Pubblicizzazione delle iniziative attraverso la diffusione del materiale divulgativo e di informazione mediante canali comunicativi come manifesti e locandine, media, social network.</p> <p><u>Attività 2.2.1.2:</u> Realizzazione di una rivista on-line per la diffusione e la promozione culturale dei Centri Studi.</p> <p><u>Attività 2.2.1.3:</u> Organizzazione di convegni, dibattiti, rappresentazioni artistiche rivolti alla cittadinanza in occasione di particolari ricorrenze significative per la storia dei soggetti attuatori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nell'ideazione e stesura del materiale informativo</li> <li>- Supporto agli operatori volontari in SCU nella redazione di una rivista online</li> <li>- Cura nella realizzazione dei convegni, dibattiti</li> </ul>

2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docente scuola pubblica</li> <li>- Docente esperto nella letteratura d'infanzia</li> </ul>	<p><u>Attività 2.2.2.1:</u> Raccogliere le adesioni degli istituti scolastici di ogni ordine e grado sia pubblico che privato e provvedere alla gestione organizzativa delle iniziative. A questo punto vengono individuate le classi che possono essere coinvolte nei percorsi.</p> <p><u>Attività 2.2.2.2:</u> Organizzazione degli interventi di carattere espressivo, culturale e ludico-ricreativo che favoriscano la comunicazione e la socializzazione tra i giovani. All'interno di tali iniziative si prevedono letture all'aperto orientate ai temi della cittadinanza attiva con la scuola primaria anche attraverso la "Bibliolapa" itinerante.</p> <p><u>Attività 2.2.2.3:</u> Gestione dei concorsi rivolti alle scuole; partendo dalla cura dei contatti con le scuole si passa alla raccolta di elaborati e dell'organizzazione della commissione di esame e la successiva premiazione.</p>	<p>Esperienza pluriennale nel campo della comunicazione con le istituzioni, affiancherà gli operatori volontari in SCU nel coordinamento organizzativo delle attività e nel supporto logistico nei contatti con le scuole. Gestione dei contatti con le istituzioni.</p>
---	---	---	--

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

*16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.  
In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SC dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.  
Gli operatori volontari in SC dovranno altresì garantire la loro flessibilità oraria e la disponibilità ad eventuali spostamenti in occasione delle visite con le scuole interessate presso le cooperative che lavorano sui beni confiscati e in occasione dell'allestimento della mostra fotografica itinerante presso i comuni che saranno coinvolti nell'iniziativa.  
Tali spostamenti non saranno comunque superiori a 30 giorni nell'intero arco dell'anno, così come previsto dalla normativa vigente in materia di SCN, e le relative spese di spostamento saranno a carico dell'ente attuatore del progetto.  
La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari non potranno usufruire di permessi in tali giornate.  
Gli operatori volontari avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di 10 giorni nell'arco dei dodici mesi di servizio.  
Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.  
Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

## **CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

*17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):*

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

*18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:  
Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:  
- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.  
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.  
Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.  
Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che



da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si richiede ai candidati di attenersi alle indicazioni che verranno riportate all'url: <b><a href="http://www.ascsicilia.org">www.ascsicilia.org</a></b> sull'iter relativo alla selezione, nonché ad indicare, sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail personale per ricevere comunicazioni in merito a tutte le
--

procedure di selezione e seguenti adempimenti.  
 Presupposto essenziale per arrivare alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato dell'ente, del progetto e del settore d'intervento del progetto, oltre che della storia e normativa del Servizio Civile e del Terzo Settore. Ai candidati è chiesto di riconoscersi nei valori etici della nonviolenza e della pace, principi che caratterizzano l'agire sociale del nostro ente.  
 Saranno considerati titoli preferenziali coloro in possesso di:

- ✓ esperienze documentate nel settore di intervento del progetto;
- ✓ titoli attinenti all'area di intervento del progetto;
- ✓ competenze in ambito informatico e di comunicazione.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<p><b>RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sedi ed attrezzature           <ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 4 pc</li> <li>• N. 3 fotocopiatrici, scanner</li> <li>• N. 1 proiettore,</li> <li>• N. 6 scrivanie,</li> <li>• Diverse scaffalature,</li> <li>• N. 2 aule per incontri/riunioni</li> <li>• telefonia, spazio web, dominio, sito, software specifico, ecc.. calcolo ammortamento attrezzature.</li> </ul> </li> <li>- Materiali di consumo (faldoni, scatole, cartelle, toner )</li> <li>- Altro: eventuali viaggi</li> </ul> <p>Tot. € 8.000,00</p> <p><b>FORMAZIONE SPECIFICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 4 docenti</li> <li>• Personale dedicato</li> <li>• Logistica sale</li> <li>• Materiale didattico</li> </ul> <p>TOTALE 5.240,00</p> <p><b>AREA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicità del progetto/SCU (manifesti, locandine, depliant, stampa)</li> </ul> <p>TOTALE € 1000,00</p>	
---	--

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Azienda EFFEMODEL C.F. 03747270825	Profit	L'Ente si occuperà dell'organizzazione di intervento di carattere espressivo, culturale e ludico ricreativo nei percorsi educativi con le scuole. (Azione 2.2.2)

Liceo delle Scienze Umane, Linguistico ed Economico Sociale "G. A. De Cosmi" C.F. 80018400822	Ente pubblico/istituzione	L'Ente collaborerà nella promozione di momenti di partecipazione attraverso la promozione culturale nel territorio.(Azione 2.2.1)
--	------------------------------	--

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<b>Obiettivo 1.1</b> Salvaguardare il materiale archivistico in oggetto attraverso l'inventariazione, la catalogazione e la digitalizzazione che ne possa garantire la conservazione e la fruizione.	
<b>Adeguatezza:</b> Postazioni di lavoro per gli operatori volontari in SCUe gli spazi adeguati per accedere alla consultazione dei documenti e tutte le risorse necessarie per l'inventariazione e, la catalogazione e la digitalizzazione tramite utilizzo di scanner.	
Azioni	Risorse tecniche e strumentali
<b>Azione 1.1.1:</b> Inventariazione informatizzata dei documenti conservati in archivio.	- Stanze - scrivanie, sedie - telefoni,fax - scanner - scaffalature
<b>Azione 1.1.2</b> Catalogazione on-line e digitalizzazione dei documenti conservati in archivio	- faldoni - scatoli per contenere documenti volanti - computer
<b>Obiettivo 2.1</b> <b>Diffondere la conoscenza e la fruibilità della documentazione archivistica attraverso una maggiore apertura al pubblico delle mediateche interessate dal progetto.</b>	
<b>Adeguatezza:</b> Favorire l'accoglienza e il processo comunicativo per informare adeguatamente l'utenza e supportarla nella ricerca e consultazione	
Azioni	Risorse tecniche e strumentali
<b>Azione 2.1.1:</b> Supporto allo sportello informativo situati presso le sedi di attuazione.	- sedie - scrivanie - computer - telefono
<b>Azione 2.1.2:</b> Implementare le fonti informative attraverso la pubblicazione on-line nei portali delle sedi interessate dal progetto.	- connessione ad internet - materiale informativo - materiale di cancelleria - connessione internet
<b>Obiettivo 2.2 - Promuovere e realizzare momenti di partecipazione attraverso la promozione culturale nel territorio.</b>	
<b>Adeguatezza:</b> Postazione per l'organizzazione di eventi sul territorio	
Azioni	Risorse tecniche strumentali

<p><b>Azione 2.2.1:</b> Organizzazione delle iniziative culturali rivolte alla collettività sui temi della memoria operante, della giustizia e della legalità democratica.</p> <p><b>Azione 2.2.2:</b> Presentare i percorsi educativi e di animazione territoriale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private. L'Ente si avvarrà del contributo dell'Università Kore di Enna.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scrivanie</li> <li>- sedie</li> <li>- telefoni</li> <li>- computer</li> <li>- stampanti</li> <li>- materiale cancelleria</li> <li>- videoproiettore</li> <li>- casse, microfoni</li> <li>- motoape</li> <li>- libri</li> </ul>
--	---

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

### 27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

### 28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

### 29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### *30) Sede di realizzazione (\*)*

La formazione generale sarà erogata presso la sede locale di Arci Servizio Civile Sicilia in vi Carlo Rao, 16 – Palermo.

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### *31) Modalità di attuazione (\*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### *32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

--

34) *Contenuti della formazione (\*)*

--

35) *Durata (\*)*

<p>La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.</p>
---

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

<p>La formazione specifica sarà realizzata presso la sede del Centro Studi "Paolo Borsellino" in via G. L. Bernini, 52 - Palermo e presso la sede di Arci Servizio Civile Sicilia in via Carlo Rao, 16 - Palermo.</p>
---

37) *Modalità di attuazione (\*)*

<p>La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati</p>
---

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
TOMARCHIO MARIA nata a Giarre (CT) il 20.06.1959.	<p>Laurea in filosofia</p> <p><i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> Vicepresidente del Centro Studi "Paolo Borsellino"</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Docente ordinaria di Pedagogia Generale e Sociale del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Catania. Coordinatrice del corso generale per gli insegnanti della scuola per l'infanzia e della scuola primaria. Si è occupata della</p>	<b>Modulo 1 :</b> Presentazione del progetto

	<p>progettazione e del coordinamento delle attività formative nell'ambito del protocollo di intesa che il Centro studi ha siglato con il MIUR. Presidente di un'associazione "Orti di Pace" che si occupa di promuovere progetti educativi didattici attraverso una fitta rete di Istituti Comprensivi scolastici Siciliani.</p>	
<p>SOLARO ANGELA nato a Milano, il 09.07.1982</p>	<p>Laurea Magistrale in Scienze Sociali <i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> Membro del Consiglio direttivo e responsabile per le reti giovanili del Centro Studi "Paolo Borsellino" <i>Esperienza nel settore:</i> Organizzatrice di laboratori giovanili e di trasmissione di contenuti relativi al Programma "Gioventù in Azione" con gruppi informali giovanili e associazioni territoriali. Ha avuto esperienza come facilitatore di gruppi di lavoro grazie anche alle attività di volontariato prestate all'interno di associazioni che si occupano di contrasto del fenomeno mafioso e di attività di animazione territoriale e partecipata (dal 2007 al 2011).</p>	<p><b>Modulo 4:</b> Percorsi educativi di animazione territoriale.</p>
<p>GIANFRANCESCHI MARCELLA nata a Enna, il 06/07/1968</p>	<p>Diploma di maturità <i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> Membro del Collegio dei Garanti e curatrice dell'Archivio del Centro Studi "Paolo Borsellino". <i>Esperienza nel settore:</i> Referente del Polo Bibliotecario provinciale di Enna alla Soprintendenza dei Beni Culturali e Sociali della Regione Sicilia con specifiche mansioni quali: cura dei portali Web, catalogazione informatizzata, inventariazione, catalogazione del patrimonio documentario, ricerche bibliografiche, prestiti, assistenza utenza e formazione nell'ambito di progetti con Istituti di istruzione superiore. Presso la biblioteca Comunale si è occupata, inoltre di laboratori creativi per ragazzi.</p>	<p><b>Modulo 3 :</b> Organizzazione e inventariazione archivio; catalogazione on-line.</p>
<p>PALMERI ANTONINO nato a Petralia Sottana (PA) il 06/09/1977</p>	<p>Diploma Tecnico industriale <i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> Direttore del Centro Studi "Paolo</p>	<p><b>Modulo2 :</b> Comunicazione esterna</p>

	<p>Borsellino”</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> E' impegnato sin dalla costituzione del Centro studi Paolo Borsellino nel riportare alla luce, custodire e produrre fonti documentarie e testimonianze di esperienze educativo-didattiche mediante il ricorso a pratiche narrative. E' esperto in comunicazione sociale e storia del movimento antimafia. Ha scritto "Paolo Borsellino, un patrimonio di memoria operante" in AA.VV "Sicilia/Europa. Culture in dialogo, memoria operante, processi formativi", 2014. Ha maturato esperienza nel settore del Servizio civile nazionale, nel 2004 partecipa alla prima elezione per i rappresentanti dei volontari in SCN in seno alla CNSC.</p>	
<p>BUCCA ANNA GERMANA nata a Milazzo (ME) il 30/10/1971</p>	<p>Laurea in Lettere Moderne</p> <p><i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> Presidente del "CEPES"</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Insegnante presso il Centro Provinciale per L'Educazione degli adulti di Palermo1. Collabora volontariamente alla promozione e realizzazione delle attività del Cepes dal 2002 ed è presidente dell'associazione dal maggio 2017; si occupa da metà degli anni '90 di promozione di attività di educazione alla pace e all'interculturalità e alla valorizzazione delle differenze, di contrasto al razzismo e agli stereotipi, in contesti educativi scolastici, che in contesti associativi e informali. Le attività, che le hanno permesso di maturare esperienza come facilitatore di gruppo, hanno avuto sia taglio formativo che divulgativo .</p>	<p><b>Modulo 5:</b> Percorsi di cittadinanza</p>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti



di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

#### 40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano

in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.  
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### 41) Contenuti della formazione (\*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Maria Tomarchio	<i>Presentazione degli obiettivi del progetto; aspettative degli operatori volontari in SCU e analisi delle competenze; Fondamenti e metodi dei processi formativi;</i>	6
<b>Modulo 1</b> : Presentazione del progetto		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Antonino Palmeri	<i>Presentazione degli obiettivi del progetto; aspettative degli operatori volontari in SCU e analisi delle competenze; Fondamenti e metodi dei processi formativi; L'attività informativa nel front-office per la gestione delle relazioni con l'utenza; L'attività editoriale finalizzata a un sito web e strumenti e tecniche per la gestione dei prodotti digitalizzati, editing dei materiali sul web e a stampa.</i>	12
<b>Modulo2</b> : Comunicazione esterna		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Marcella Gianfranceschi	<i>Primo approccio teorico, sui principi generali di biblioteconomia e sulla catalogazione informatizzata: gestione del libro, organizzazione e promozione della biblioteca; gestione prestito, anagrafe utenti, catalogazione minimale, collocazione. Approfondimento delle competenze catalografiche: descrizione bibliografica, authority files, classificazione e soggettazione, digitalizzazione documenti. Mezzi e strumenti di supporto al progetto: portale web BIEN! - Biblioteche Enna: <a href="http://enna.sebina.it/SebinaOpacEN/.do">enna.sebina.it/SebinaOpacEN/.do</a>; portale web I ragazzi di Enna: <a href="http://enna.sebina.it/SebinaOpacEN/.s?&amp;sysb=kids&amp;lang#0">http://enna.sebina.it/SebinaOpacEN/.s?&amp;sysb=kids&amp;lang#0</a>; Back-office Sebina; App per dispositivi mobili; eventuali profili social.</i>	24
<b>Modulo 3</b> : Organizzazione e inventariazione archivio; catalogazione on-line.		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Angela Solaro	<i>Il modulo viene svolto attraverso modalità di educazione non formale. I contenuti del</i>	10

	<p><i>modulo saranno principalmente basati principalmente su racconti di Case study per meglio permettere agli studenti la realizzazione di un processo di valorizzazione e comunicazione di un determinato contesto. La partecipazione attiva dei ragazzi nel riportare alla luce eventi significativi del territorio in cui si opera, rappresenta un processo di civicness (cultura civica, educazione civica) e citizenship (cittadinanza come identità e appartenenza civica). Il metodo è legato all'esperienza e all'aspetto pratico della prova, del tentativo, della sperimentazione diretta del partecipante.</i></p>	
<p><b>Modulo 4:</b> Percorsi educativi di animazione territoriale.</p>		

<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Anna Bucca	<p><i>Il modulo verrà svolto facendo uso del cooperative learning e del learning by doing. I temi - che verranno affrontati affiancando alla trattazione teorica la dimensione esperenziale anche attraverso la proposizione di dinamiche interattive-riguarderanno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>l'educazione all'altro, alla pace e alla convivenza,</i></li> <li>- <i>la competenza comunicativa interculturale,</i></li> <li>- <i>la costruzione di processi di cittadinanza attiva e di partecipazione a partire dalla conoscenza sia di fenomeni locali (le esperienze partecipative promosse in Sicilia da Danilo Dolci) , sia di fenomeni di portata internazionale, dall'autorganizzazione dei cittadini in diversi contesti dei Sud del mondo al bilancio partecipativo sperimentato negli anni 90 in Brasile alle diverse esperienze di movimento legate alla dinamica dei forum sociali mondiali.</i></li> </ul>	12
<p><b>Modulo 5:</b> Percorsi di cittadinanza</p>		

<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i></p>	8 ore (compl essive)
<p><b>Modulo A:</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p>		

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Patrimonio storico, artistico e culturale

- Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile

di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini